

Le risposte a questa a cura del dipartimento affari interni e territoriali del ministero dell'interno

La dichiarazione di indisponibilità del primo dei non eletti è inefficace



In un comune con popolazione superiore a 15 mila abitanti quando può essere formalizzata l'indisponibilità del primo dei non eletti a ricoprire la carica di un consigliere dimissionario?

Una recente pronuncia del giudice amministrativo chiarisce la distinzione tra la posizione di consigliere investito della carica e quella di primo dei non eletti. «L'abdicazione dalla carica di consigliere comunale, seppure immediatamente operativa, è logicamente e cronologicamente distinta dal subentro del primo dei non eletti, che si realizza con l'adozione di un atto consequenziale e subordinato entro il termine di legge. Lo status di consigliere si acquista, in caso di dimissioni, quale effetto immediato della deliberazione di surrogazione da parte dell'organo consiliare, la cui adozione è peraltro preceduta dalla verifica normativamente prevista dell'assenza di eventuali cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica». Conclude sul punto il collegio nel senso che «la presentazione delle dimissioni da parte del consigliere non comporta ipso iure l'acquisizione in capo al primo dei non eletti della medesima lista dei diritti e delle prerogative connessi all'appartenenza all'organo immediatamente rappresentativo della collettività locale, e che pertanto l'aspirante non può pretendere di ricevere il rituale avviso di convocazione all'adunanza prima che sia adottata la delibera di surrogazione» (Tar Lombardia n. 245/2006).

Tale premessa permette di comprendere meglio e condividere quella giurisprudenza che ha ritenuto priva di ogni effetto la dichiarazione di indisponibilità resa dal primo dei non eletti, anticipatamente al verificarsi della vacanza e disponibilità del posto di consigliere. Essa si risolve, sostanzialmente, in una revoca della propria candidatura intervenuta prima della convalida della sua elezione da parte del consiglio comunale.

Secondo tale indirizzo giurisprudenziale, solo dopo la formalizzazione delle dimissioni da parte di un consigliere si rende disponibile il posto e si può dare quindi avvio alla procedura di surroga con la convocazione del consiglio e la nomina del primo dei non eletti. A questo punto quest'ultimo può rinunciare allo status acquisito con la delibera di surroga. Ogni anticipata rinuncia a quel diritto non può che essere radicalmente inefficace (Par Lazio, n. 651/05).

Ne deriva chiaramente che il consigliere, dopo la delibera di surroga, una volta investito del munus, potrà rinunciarvi con le dimissioni, che attiveranno, a loro volta, un successivo procedimento di surrogazione.

Per stabilire, poi, quale sia

la corretta procedura da percorrere qualora siano più d'uno i non eletti che intendano rinunciare alla carica, una volta investiti dal consiglio, occorre ragionare, in mancanza di espressa disposizione di legge, partendo dal presupposto che il consigliere surrogante non può disporre di un munus di cui ancora non è investito con un atto anticipato di indisponibilità (quindi il consiglio viene a conoscenza della non accettazione della carica solo dopo la delibera di surroga, al momento della presentazione delle dimissioni), e altresì che il medesimo non può prendere parte alla votazione per la delibera di surroga; il subentrante può però essere messo a conoscenza della seduta, restare nel pubblico e partecipare formalmente alla seduta subito dopo la deliberazione, che è immediatamente esecutiva e suggerita la sua entrata in carica (Tar Piemonte n. 2470/2004).

A questo punto, in corso di seduta, il consigliere neoinvestito potrà seduta stante rassegnare le dimissioni di fronte al consiglio comunale, potendo in tal caso ritenersi, come nel

caso di dimissioni del sindaco, l'equivalenza, ai fini dell'efficacia, tra la presentazione al protocollo e quella in corso di seduta direttamente al consiglio; in tal caso, la relativa verbalizzazione conferisce loro immediata efficacia, tenuto conto che l'organo competente a riceverle le acquisisce contestualmente alla loro presentazione.

Ne deriva che necessariamente il consiglio dovrà provvedere, con separate deliberazioni, alla surroga per ogni candidato non eletto che, una volta convalidato, rinunci dimettendosi dalla carica appena assunta. È evidente che ciò potrà avvenire in sedute distinte, o nella medesima seduta.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Quali sono le competenze dei collaboratori scolastici relativamente allo svolgimento della mensa scolastica?

Quello dei collaboratori scolastici è un settore che ha visto negli ultimi anni un aumento degli incarichi di lavoro connessi alla ristrutturazione

delle pubbliche amministrazioni, al decentramento e all'attuazione dei processi dell'autonomia scolastica. Difatti, molte funzioni e attività una volta di competenza dei soli enti locali ora ricadono direttamente sulle scuole. Il Ccnl del comparto scuola del 24/7/2003, nel ridisegnare le nuove mansioni per i collaboratori scolastici, prevede, tra gli altri e oltre ai compiti di sorveglianza nei confronti degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività scolastiche e durante la ricreazione, anche compiti di vigilanza, «compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche».

È opportuno chiarire, su conforme avviso espresso dal ministero dell'istruzione, che l'obbligo di vigilanza e assistenza previsto nella citata declaratoria non equivale allo svolgimento delle funzioni inerenti al servizio mensa. Tali funzioni continuano a essere regolate, fino all'emanazione di una diversa disciplina, dall'accordo nazionale competenze e servizi del personale ausiliario, tecnico, ammini-

strativo (Ata), precedentemente dipendente degli enti locali e in servizio nelle istituzioni scolastiche, siglato il 12/9/2000, tenuto altresì conto che lo stesso non è elencato nella premessa al citato Ccnl 2003 fra i testi contrattuali la cui efficacia cessa con l'entrata in vigore del medesimo contratto. Devono pertanto intendersi a carico dell'ente locale, oltre al cosiddetto scodellamento, anche gli ulteriori compiti relativi al ricevimento pasti, predisposizione del refettorio, preparazione dei tavoli per i pasti, pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti, nonché la gestione dei rifiuti.

Tali compiti possono essere oggetto di specifiche intese o accordi tra l'ente locale e le scuole ubicate nel territorio comunale, purché vi siano collaboratori scolastici disposti a svolgere tali funzioni miste. In tal caso a detto personale viene corrisposto un compenso aggiuntivo a carico dell'ente locale.

Concorsi

BASILICATA

Istruttore amministrativo dell'area amministrativa. Comune di Anzi (Pz), un posto. Scadenza: 22/3/2007. Tel. 0971/962052. G.U. n. 15

CAMPANIA

Agente di polizia locale part-time. Comune di Casavatore (Na), un posto. Scadenza: 26/3/2007. Tel. 081/2360218. G.U. n. 16

Istruttore presso il settore amministrazione. Comune di Anacapri (Na), un posto. Scadenza: 19/3/2007. Tel. 081/8387111. G.U. n. 14

Istruttore tecnico geometra part-time. Comune di Serrara Fontana (Na), un posto. Scadenza: 22/3/2007. Tel. 081/9048823. G.U. n. 15

LAZIO

Agente di polizia locale. Comune di Ciciliano (Roma), un posto. Scadenza: 26/3/2007. Tel. 0774/790006. G.U. n. 16

Agente di vigilanza. Provincia di Latina, due posti. Scadenza: 5/4/2007. Tel. 0773/4011. G.U. n. 19

Analista di sistema. Provincia di Latina, un posto. Scadenza: 5/4/2007. Tel. 0773/4011. G.U. n. 19

Architetto/ingegnere. Provincia di Latina, due posti. Scadenza: 5/4/2007. Tel. 0773/4011. G.U. n. 19

Assistente sociale. Provincia di Latina, un posto. Scadenza: 5/4/2007. Tel. 0773/4011. G.U. n. 19

Ingegnere ambientale. Pro-

vincia di Latina, un posto. Scadenza: 5/4/2007. Tel. 0773/4011. G.U. n. 19

Istruttore direttivo giuridico amministrativo. Provincia di Latina, quattro posti. Scadenza: 5/4/2007. Tel. 0773/4011. G.U. n. 19

Psicologo. Provincia di Latina, un posto. Scadenza: 5/4/2007. Tel. 0773/4011. G.U. n. 19

LOMBARDIA

Addetto ai tributi, ai servizi socio-assistenziali e ad altri servizi. Comune di Caselle Lardi (Lo), un posto. Scadenza: 2/4/2007. Tel. 0377/69901. G.U. n. 18

Agente di polizia locale. Comune di Veduggio al Lambro (Mi), un posto. Scadenza: 29/3/2007. Tel. 039/2486330. G.U. n. 17

Collaboratore amministrativo contabile a tempo parziale presso il settore economico finanziario tributi. Comune di Pianengo (Cr), un posto. Scadenza: 2/4/2007. Tel. 0373/752225. G.U. n. 18

PIEMONTE

Agente di polizia municipale. Comune di Caselle Torinese (To), un posto. Scadenza: 2/4/2007. Tel. 011/9964121. G.U. n. 18

Collaboratore amministrativo a tempo parziale. Comune di Caselle Torinese (To), un posto. Scadenza: 2/4/2007. Tel. 011/9964121. G.U. n. 18

Istruttore amministrativo. Comune di Tronzano Vercelesse (Vc), un posto. Scadenza: 22/3/2007. Tel. 0161/911235.

G.U. n. 15

PUGLIA

Agente di polizia locale. Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), due posti. Scadenza: 29/3/2007. Tel. 0882/415204. G.U. n. 17

SARDEGNA

Istruttore amministrativo con funzioni di vigilanza. Comune di Albagiara (Or), un posto. Scadenza: 2/4/2007. Tel. 0783/938002. G.U. n. 18

TOSCANA

Esperto in attività tecniche progettuali. Comune di Pelago (Fi), un posto. Scadenza: 5/4/2007. Tel. 055/8327312. G.U. n. 19

Istruttore tecnico presso il settore uso e assetto del territorio. Comune di Casciana Terme (Pi), un posto. Scadenza: 22/3/2007. Tel. 0587/644406. G.U. n. 15

UMBRIA

Funzionario tecnico. Comune di Sellano (Pg), un posto. Scadenza: 5/4/2007. Tel. 0743/926622. G.U. n. 19

VENETO

Agente di polizia municipale. Comune di Sommacampagna (Vr), un posto. Scadenza: 29/3/2007. Tel. 045/8971367. G.U. n. 17

Istruttore tecnico. Comune di Veggiano (Pd), un posto. Scadenza: 31/3/2007. Tel. 049/5089005. Gazzetta Ufficiale n. 17

Una settimana di enti locali

Le principali novità in materia di enti locali apparse su ItaliaOggi nella settimana dal 10 al 15 marzo 2007

SABATO 10 MARZO

La Valle d'Aosta non può rifiutare l'aggregazione di comuni piemontesi. L'art. 132 della Costituzione, secondo la Consulta si applica a tutte le regioni e non può essere derogato dallo statuto..... a pag. 44

MARTEDÌ 13 MARZO

Cade l'incomunicabilità dei giudici appartenenti a ordini diversi. Gli effetti della domanda si conserveranno nel nuovo giudizio davanti al giudice competente. La Corte costituzionale ha infatti dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 30 della legge sui Tar..... a pag. 36

MERCOLEDÌ 14 MARZO

Nessuno sconto da parte del fisco. La mancata presentazione delle dichiarazioni fiscali rappresenta una violazione dei doveri di diligenza professionali e causa un danno erariale. La Corte dei conti condanna i vertici di un Ipb..... a pag. 42

GIOVEDÌ 15 MARZO

Novità sulla comunicazione dell'Ici, dal 1° gennaio 2007 l'unico adempimento richiesto è la dichiarazione. La nota del ministero dell'economia fornisce così un'ulteriore chiarimento sulle norme della legge finanziaria..... a pag. 33